

IED

IL DESIGN RADDOPPIA A TORINO

L'Istituto Europeo di Design raddoppia i propri spazi nel capoluogo piemontese e inaugura una nuova sede in via Nizza 18 da tremila metri quadrati. Propone ora anche innovative lauree magistrali sui beni comuni

LIGURIA

Dal processo mediatico altre «prove» per Toti

Servizio a pagina xx

EVENTI

Busalla pronta per la Festa delle Rose

Servizio a pagina 7

■ Nato nel 1966 da una felice intuizione di Francesco Morelli, lo Ied - Istituto Europeo di Design è l'unica scuola di alta formazione in ambito creativo ad aver mantenuto nel tempo una matrice interamente italiana.

Ora l'Istituto raddoppia i propri spazi a Torino, con la nuova sede «Marconi» e lancia le nuove lauree magistrali, dove la progettazione parte dal bene comune.

La nuova sede, in via Nizza 18, progettata in collaborazione con lo Studio di architettura Marcante-Testa, si estende per tremila mq, distribuiti su 5 piani, con nuove aule, ampi laboratori, aree comuni da vivere e condividere, per rispondere al meglio alle esigenze didattiche e formative degli studenti.

Loredana Polito a pagina 3

NUOVA CONVENZIONE CON LA FRANCIA

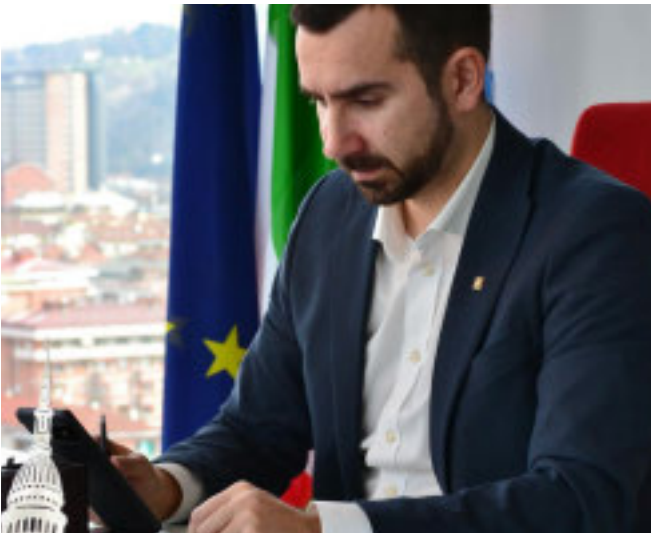
Il governo ratifica l'accordo sulla Cuneo-Ventimiglia



Il Consiglio dei ministri, su proposta dei vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, ha approvato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione tra Italia e Francia sulla manutenzione ordinaria e l'utilizzo del tratto situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia. L'intervento mira a determinare una più equa ripartizione dei costi di manutenzione ordinaria del tratto ferroviario francese, una diversa suddivisione dei compiti e delle responsabilità tecniche, amministrative e finanziarie tra Italia e Francia, oltre ad abrogare la Convenzione intergovernativa del 1970

AMBIENTE

Marnati: «Dobbiamo dare continuità al lavoro svolto»



Matteo Marnati, 41 anni, esperto informatico. Assessore della Regione Piemonte, in questi ultimi cinque anni, ha girato in lungo e in largo i territori per stare al fianco di cittadini, cittadine e di aziende. In questo periodo ha affrontato le tante diverse tematiche cruciali delle sue deleghe, dall'innovazione alla ricerca, dall'energia alla digitalizzazione, passando per l'ambiente in tutte le sue declinazioni: dalla gestione delle acque a quella dei rifiuti.

Servizio a pagina 2

IL CASO

Quei genovesi che non possono votare per la Ue

Due casi emblematici «colpiti» da una norma solo italiana che appare iniqua

Monica Bottino

■ Italiani all'estero «discriminati» nell'accesso al voto per le elezioni europee, se vivono in Paesi fuori dalla Ue. Ma non in tutti. La denuncia arriva da Francesca Centurione Scotto Boschieri, che vive a Londra da 18 anni. «Ho sempre potuto votare da qui per le elezioni italiane - scrive sui social Boschieri, che è anche Ambasciatrice di Genova nel mondo - Non per le europee invece, visto che mi è arrivata la cartolina che potrò votare solo in Italia. Trovo questa faccenda altamente discriminatoria, visto che per venire a Genova dovrei spendere circa 600 euro, una cifra davvero notevole per esercitare il sacrosanto diritto di voto». La norma che regola il voto dei residenti all'estero per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo è invece regolata dalla legge 24 gennaio 1979 n. 18 e dal Decreto-legge del 24 giugno 1994 n. 408 (convertito in legge 3 agosto 1994, n. 483). A differenza delle consultazioni elettorali regolate dalla L. 459/2001, alle elezioni del Parlamento europeo possono partecipare solo i connazionali residenti in un Paese mem-

bro dell'UE e iscritti all'AIRE (tali connazionali possono tuttavia optare per partecipare all'elezione dei rappresentanti al PE spettanti al Paese membro di residenza). Anche in questo caso è ammesso il voto dei connazionali temporaneamente presenti all'estero (in un Paese membro dell'UE) per motivi di lavoro o studio, previa apposita istanza da presentare entro l'ottantesimo giorno antecedente l'ultimo giorno delle votazioni alla rappresentanza diplomatico-consolare competente in base al temporaneo domicilio.

Questa norma è solo italiana, visto che per esempio i francesi che vivono in Inghilterra non hanno alcun vincolo di luogo e possono tranquillamente scegliere i loro rappresentanti in Europa con un clic.

La situazione diventa ancora più paradossale nel caso che riguarda la professoressa Susy De Martini, europarlamentare nella VII legislatura, che oggi vive e lavora come medico in Svizzera. Neanche lei, che ben conosce l'europarlamento, può votare per l'europarlamento, a meno di non venire in Italia.

IL CASO DELFINO

«Condannate chi picchiò l'assassino»

Il pubblico ministero Fabrizio Givri ha chiesto la condanna a 8 anni per Fahd Chebbi, marocchino accusato di avere minacciato, picchiato e intimidito insieme a un altro il compagno di cella Luca Delfino, in carcere dopo essere stato condannato a 16 anni per l'omicidio di Antonella Multari, la ex massacrata a Sanremo nel 2007. La vicenda risale al 2018. Chebbi e un altro detenuto avrebbero picchiato, minacciato e intimidito Delfino in carcere. L'altro compagno di cella è già stato condannato in secondo grado a 6 anni e dieci mesi per lesioni ed estorsione aggravata. Delfino, assistito dall'avvocato Riccardo Lamona, aveva denunciato intimidazioni continue: i due compagni lo avrebbero costretto a comprare generi alimentari, vestiti, tabacco. Lo avrebbero anche obbligato a nominare un avvocato contro la sua volontà.

INFRASTRUTTURE

Nuovo ponte Oleggio sul Ticino, il Governo assegna 46 milioni

■ «Stop ai disagi insopportabili e inaccettabili causati dal vecchio ponte di Oleggio. Con l'assegnazione di 46 milioni di euro da parte del Governo Meloni per gli interventi che proseguono l'iter di progettazione già avviato, il via libera al finanziamento per la costruzione del nuovo ponte di Oleggio è finalmente realtà». Lo afferma Massimo Marcassa, già sindaco di Oleggio (Novara) dal 2009 al 2019 e oggi nuovamente candidato sindaco con la lista civica «Oleggio Uniti», commentando la notizia dell'assegnazione dei fondi previsti nel nuovo contratto di programma Anas stipulato con il Governo.

«Ora manca una semplice delibera del Cipe - spiega Marcassa - ma se ora siamo a un passo dal completamento dell'iter amministrativo è anche grazie all'impegno del senatore Nastri, che mi ha permesso di partecipare a una serie di riunioni tecniche con l'Anas».

«Giusto lo scorso ottobre presso lo studio al Senato di Nastri, incontrando insieme a lui e al presidente della Provincia di Novara Federico Binatti i vertici dell'Anas - conclude Massimo Marcassa - avevamo sostenuto l'importanza di quest'opera, strategica per il territorio, approfondendone ogni aspetto».

FINO AL 21 LUGLIO

«Evergreen Fest» al Parco Tesoriera

■ Da domani, con il concerto delle ore 21.30 dal titolo «La promessa della felicità» di Federico Sirianni, che presenterà in anteprima il suo nuovo disco, al Parco della Tesoriera, in corso Francia 186-192 a Torino, ritorna l'«Evergreen Fest».

Fino al prossimo 21 luglio, per 51 giorni, sono previsti concerti, spettacoli, laboratori, talk, presentazioni letterarie e molti altri appuntamenti per tutte le età.

Per conoscere il programma completo dalla manifestazione, organizzata da Tedacà, con il sostegno del Gruppo Iren e della Fondazione Time2, giunta alla nona edizione: www.evergreenfest.it.

TORINO

Continua confronto con Pro Palestina

Santori a pagina 2

CUNEO

Confindustria: il lavoro oggi e domani

Servizio a pagina 5

Paolo Usellini

■ Matteo Marnati, 41 anni, esperto informatico. Assessore della Regione Piemonte, in questi ultimi cinque anni, ha girato in lungo e in largo i territori per stare al fianco di cittadini, cittadine e di aziende e trattare temi cruciali delle sue deleghe, dall'innovazione alla ricerca, dall'energia alla digitalizzazione, passando per l'ambiente in tutte le sue declinazioni: dalla gestione delle acque a quella dei rifiuti.

Intanto, come si sente un novarese a Torino?

«Bene devo dire. È stata praticamente la mia seconda città per tutti questi anni. Il capoluogo regionale è il posto in cui dobbiamo esserci per portare avanti istanze, progetti e idee».

Per restare in tema, per i prossimi cinque anni che idee ha?

«Innanzitutto, bisogna dare continuità. Se sarò eletto e mi verranno confermate queste deleghe, praticamente il lavoro e quanto costruito non subirà un minimo stop. E questo, se ci pensa, è già significativo di per sé».

Nel concreto?

«Dobbiamo lavorare per continuare ad attrarre risorse da mettere a disposizione di aziende, cittadine e cittadini. Anche se un tema - tra tutti - che ho particolarmente a cuore è quello della salute».

Detto da lei che è assessore all'Ambiente...

«Ha un senso questa affermazione. Anzitutto, perché vanno assolutamente migliorati il sistema sanitario e limitati i tempi di attesa delle prestazioni: aumenteremo gli orari per gli spazi di visite ed esami specialistici e il personale contrattualizzato sarà maggiore. Poi perché anche io, in parte, mi sento di aver contribuito a far entrare maggiori risorse nel bilancio regionale, grazie alla riforma delle concessioni idroelettriche andate a gara. Un apporto economico significativo, con 25 milioni di euro già dirottati proprio sul capitolo sanità».

Tema tasse.

«Nessun aumento c'è

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 26/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AMBIENTE

Marnati: «Il Piemonte deve avere continuità»

L'assessore regionale traccia un bilancio degli ultimi cinque anni e le prospettive di lavoro future



L'assessore Matteo Marnati

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

L'economia piemontese riparte nel primo trimestre di quest'anno

L'export ha rallentato, ma fa comunque meglio della media nazionale

Marco Cortese

■ L'economia del Piemonte riparte. Arrivano segnali positivi dalle stime del Pil regionale realizzate dal Comitato Torino Finanza presso la Camera di Commercio di Torino attraverso lo strumento del PilNow, che è in grado di dare indicazioni sull'andamento economico regionale, anticipando di sette trimestri le statistiche ufficiali.

Il primo trimestre di quest'anno si è chiuso infatti con un +0,7% (rispetto al primo trimestre del 2023), un dato migliore della media nazionale (+0,6%) e di quella europea (+0,5%), ma che, soprattutto, rappresenta un'inversione di tendenza in confronto all'ultimo trimestre del 2023, quando si era registrato un -0,5%. Recessione evitata, dunque, con il ritorno in terreno positivo dopo un solo trimestre. E sono già positive le stime per i primi due mesi del secondo trimestre.



Nel dettaglio, la crescita è stata sostenuta dal miglioramento del credito ai consumi e agli investimenti interni, dal turismo e, inoltre, dall'aumento dei trasporti, indicatore coincidente tanto di consumi quanto di attività produttive in corso.

Il nostro export ha tenuto,

nonostante un rallentamento che, però, è stato inferiore rispetto a quello registrato a livello nazionale. C'è da tenere presente la debolezza dell'economia della Germania (-0,2% il Pil trimestrale), che è il maggiore mercato di sbocco per le esportazioni regionali. Da sottolineare anche che continua ad essere sotto la media italiana l'andamento della Cig, sia pure in crescita tendenziale. A livello locale come a livello nazionale hanno positivamente inciso i bonus edilizi, mentre sta arrivando la 'benzina' fornita dal Pnrr.

Il PilNow piemontese vale 136 miliardi di euro a prezzi costanti del 2015 e 156 miliardi a prezzi correnti: in media per ogni abitante il Pil prodotto in Piemonte è di 36.700 euro all'anno: 300 euro in più rispetto al trimestre precedente, comunque superiore alla media nazionale (35.600 euro).

Vladimiro Rambaldi, presidente del Comitato Torino Finanza della Camera di Commercio di Torino, commenta co-

su tutto il territorio regionale, in materia di transizione ecologica, istituzioni, welfare. Di questi, ad oggi, il 55 per cento è già stato realizzato».

Cosa Le chiedono le imprese?

«Principalmente risorse. Economiche e umane, soprattutto. Personale formato, con competenze digitali. E poi semplificazione delle procedure».

In tal senso, vi siete già mossi.

«È vero: abbiamo totalmente rivisto un legge ormai obsoleta e ne abbiamo realizzata una nuova, fatta di soli 12 punti essenziali. Occorre andare avanti in questa direzione».

UNIVERSITÀ

Continua confronto con i Pro Palestina



■ Il Senato Accademico dell'Università di Torino si è aperto ieri con un'ampia discussione introdotta e sollecitata dal Rettore sui temi della protesta in corso e dell'occupazione di Palazzo Nuovo e di altri spazi dell'Ateneo, dando vita ad un confronto approfondito e articolato nel rispetto delle diverse posizioni.

Lo afferma lo stesso ateneo piemontese in una nota, spiegando che «docenti e rappresentanti della componente studentesca hanno preso più volte la parola confermando il Senato quale organo istituzionale deputato all'ascolto di tutte le voci che possano arricchire lo scambio di idee».

È stata nuovamente affrontata la questione degli accordi con le Università dei Paesi in guerra insieme al tema del 'dual use', ed è stato anche ricordato che «la Commissione Ricerca del Senato Accademico ha avviato da tempo un'istruttoria in materia».

Nel corso della seduta diversi membri del Senato hanno ribadito una posizione di rifiuto a ogni forma di boicottaggio con la consapevolezza comune a Senatrici e Senatori che occorra «proseguire sulla strada del dialogo e della ricerca di forme costruttive di mediazione».

Dall'Università degli Studi di Torino fanno anche sapere che con gli occupanti Pro Palestina continua sempre il confronto, nonostante le dure proteste: nella mattinata di ieri alcuni studenti si erano addirittura incatenati in Rettorato in segno di protesta.

«Nel contesto della discussione - precisa la nota dell'ateneo torinese - si è fatto riferimento ai diversi momenti di dialogo e confronto condotti da delegazioni dell'ateneo o all'interno dei Dipartimenti e si è sottolineato che il dialogo rimane aperto nel rispetto delle esigenze della vita democratica e istituzionale dell'ateneo, come peraltro è accaduto nel corso della seduta di ieri, respingendo modalità che non rispettino tali esigenze. Per questo, dispiace constatare che sussistano ancora posizioni intransigenti da parte degli occupanti.»

Carlo Santori

ALTA FORMAZIONE

L'Istituto Europeo di Design apre una seconda sede

Nato nel 1966, lo Ied inaugura ora una nuova struttura in via Nizza 18

Loredana Polito

■ Nato nel 1966 da una felice intuizione di Francesco Morrelli, lo Ied - Istituto Europeo di Design è l'unica scuola di alta formazione in ambito creativo ad aver mantenuto nel tempo una matrice interamente italiana.

Ora l'Istituto raddoppia i propri spazi a Torino, con la nuova sede «Marconi» e lancia le nuove lauree magistrali, dove la progettazione parte dal bene comune.

La nuova sede, collocata in via Nizza 18, si estende per tremila metri quadrati, distribuiti su cinque piani, con nuove aule, ampi laboratori, aree comuni da vivere e condividere, per rispondere al meglio alle esigenze didattiche e formative dei propri studenti e studentesse.

È il risultato di un progetto di riqualificazione e rigenerazione realizzato in collaborazione con lo Studio di architettura Marcante-Testa.

«Il progetto di espansione del Gruppo Ied - dichiara



l'amministratore delegato Francesco Gori - persegue l'obiettivo primo di mantenere uno standard di livello alto nella formazione che è il nostro core business. Questo si attua nel garantire spazi fisici adeguati allo svolgimento dell'attività didattica, luoghi di incontro e di scambio per le comunità di giovani designer che studiano nelle città

dove Ied è presente. Sul piano architettonico gli ultimi ampliamenti delle nostre sedi derivano da progetti di rigenerazione urbana».

«L'innovazione di una scuola passa anche attraverso gli spazi - aggiunge la direttrice Ied Torino - e per questo abbiamo voluto ampliare e sviluppare ancora di più i laboratori, il vero cuore



Il progetto di riqualificazione e rigenerazione è stato realizzato in collaborazione con lo Studio di architettura Marcante e Testa.

specifico, che dialoga sia con le peculiarità di Torino, sia con il contesto globale in cui si muove Ied come interlocutore di primo piano per la formazione nel campo del design, della moda e della comunicazione».

A partire dal prossimo mese di ottobre 2024 lo Ied di Torino si arricchirà di due nuovi corsi di Laurea Magistrale in Interior Design e in Interaction Design.

Il primo, coordinato da Adelaide Testa e Andrea Marcante, fondatori dello studio Marcante-Testa, studia la progettazione di spazi privati e pubblici mettendo in atto metodologie innovative e pratiche sostenibili che possano contribuire alla rigenerazione urbana, portando un benessere individuale e collettivo attraverso un utilizzo consapevole delle risorse condivise.

Il secondo corso di laurea - coordinato da Alice Mela, Interaction Designer e Creative Technologist presso Arduino, e Andrea Pinchi, Founder e Design Director di Bomberos Design - insegna invece a creare prodotti digitali ed esperienze interattive che siano accessibili, inclusivi e capaci di migliorare la vita delle persone, utilizzando la tecnologia in modo etico e sostenibile per portare un impatto positivo e rispondere alle sfide sociali, culturali, ambientali ed economiche attuali.

I due programmi di studio si affiancano al corso di Laurea Magistrale in Transdisciplinary Design. Mobility, coordinato da Lowie Vermeersch e Wouter Hapselagh, rispettivamente Founder & Creative Director e Chief Mobility & Urbanism Research di Granstudio, alla terza edizione.

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024

PARTITO POPOLARE EUROPEO

BERLUSCONI

CIRIO

UDC - PLI

DA SEMPRE LIBERI E MODERATI

FORZA ITALIA AL GOVERNO DEL PIEMONTE

torinoforzaitalia.it

f t i

Committente responsabile: Movimento Politico Forza Italia in persona del legale rappresentante p.t.

CENTRO DI RIFERIMENTO
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA

INNOVATIVA STRUMENTAZIONE
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CONFINDUSTRIA CUNEO - ASSEMBLEA

«Il lavoro che siamo»: un quadro sul lavoro di oggi e domani

Hanno partecipato protagonisti del pensiero e dell'industria italiani, per affrontare il lavoro secondo tre direttrici «diritto, scelta, prospettiva»



Il presidente Costamagna introduce Orsini

■ “Fondati sul lavoro”: è questo il filo conduttore dell'assemblea pubblica 2024 di Confindustria Cuneo che si è tenuta nei giorni scorsi al teatro Toselli di Cuneo.

Uno spunto di riflessione che è stato al centro del confronto fin dal discorso in videocollegamento del neopresidente nazionale Emanuele Orsini, al suo primo intervento in un'assemblea territoriale. Il leader di Confindustria nazionale ha sottolineato la necessità di mettere le politiche industriali al centro dei piani di sviluppo del Paese, rimarcando come gli investimenti rappresentino lo strumento attraverso cui perseguire un percorso di crescita. Orsini ha evidenziato l'importanza di lavorare sui contratti di sviluppo per poi auspicare che la futura Commissione Europa si impegni per supportare produttività e industria, discostandosi da quegli atteggiamenti ideologici antindustriali che hanno messo a dura prova il tessuto imprenditoriale. L'ultima parte dell'intervento del presidente si è concentrata sul divario tra offerta e domanda di lavoro, individuando nella formazione, in nuove forme di contrattazioni di lavoro, supportate da un adeguato welfare, le chiavi attraverso cui operare un cambiamento decisivo anche per il futuro dell'industria.

Il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, ha condiviso con la platea alcune riflessioni propedeutiche al talk successivo. «La nostra Costituzione ci ricorda in più articoli come il lavoro sia centrale nella vita di ognuno di noi. Lo è innanzitutto come diritto, ovvero un valore legato alla persona, alla sua realizzazione individuale e alla sua dimensione sociale, per garantire il quale servono politiche economiche coraggiose. Ma significa anche scelta. Scelte personali, di chi in qualità di imprenditore si spende per far crescere la propria impresa, ma anche aziendali, di chi decide di puntare sulla formazione delle competenze e sulla lo-

CON TERRE DEI SAVOIA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO IN SETTE COMUNI DEL CUNEESE

L'1 e il 2 giugno ritornano le «Giornate dei Giardini delle Essenze»

Due giorni per scoprire luoghi pregni di fascino storico e naturalistico

■ Dodici anni fa l'associazione “Le Terre dei Savoia” e l'associazione “Conservare per innovare” concepirono il progetto “Essenza del Territorio”, volto a valorizzare diversi beni culturali paesaggistici accomunati da un forte e significativo legame con il territorio. Lo strumento adottato consiste in una rete di giardini e coltivi che si è ampliata a poco a poco fino a diventare un elemento naturalistico-culturale capace di accrescere l'attrattiva turistica dell'intero territorio. Un elemento che dal 2022 viene celebrato dalle Giornate dei Giardini delle Essenze, quest'anno in scena l'1 e il 2 giugno prossimi in con-



L'orto romano a Bene Vagienna

comitanza con “Appuntamento in Giardino”, la celebre manifestazione nazionale promossa dall'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (a cui le “Terre dei Savoia” hanno aderito proprio attraverso la Rete dei Giardini delle Essenze), pensata per avvicina-

re l'integrazione con le politiche del lavoro e dello sviluppo economico. Non possiamo non rilevare come le imprese segnalino crescenti difficoltà di reperimento di personale, soprattutto per profili di formazione terziaria, universitaria o professionalizzante, e formazione secondaria superiore di tipo tecnico-professionale. Da qui la consapevolezza di dover preparare le persone ai nuovi lavori investendo sul futuro e anche di impegnarsi per un “lavoro degno”, consapevoli che le persone rappresentano il patrimonio più importante per ogni impresa, fattore cruciale di competitività.

Anche in questa direzione stiamo convogliando gli sforzi di Confindustria Cuneo, con lo scopo di costituire una Fondazione degli industriali per il Lavoro che si adopererà per rendere più inclusivo quel mondo, fornendo strumenti e soluzioni per il raggiungimento delle pari opportunità di accesso al lavoro, ma anche sviluppando e implementando nuove progettualità sui temi strategici del lavoro e del benessere sociale» ha dichiarato Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo.

Con la conduzione del direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, e la rappresentazione grafica di Giovanni Gastaldi che ha tradotto in immagini e scritte gli interventi dei relatori, si è dato spazio alla trattazione del tema lavoro, analizzato da punti di osservazione diversi. È seguito un dibattito moderato dalla direttrice generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio a cui hanno partecipato illustri esponenti dell'economia e della cultura.

gratuitamente sia il sabato, sia la domenica; dall'Antico Orto dei Padri Somaschi a Cherasco (con i laboratori domenicali “Un fiore per capello”, “Incensi naturali” e “Chic*apui Cherasco Edition”) e il Giardino dei Semplici sempre a Cherasco (che ospiterà il 2 giugno i laboratori “Aperitalea” e “Semina il Bello”) al Giardino delle Essenze a Lagnasco con visite guidate il sabato e la domenica, il laboratorio di autoproduzione di oleoli con erbe officinali l'1 e il 2 giugno e la “Caccia al tesoro aromatica” domenica mattina; dal Giardino della Casa del Custode a Marene (con il laboratorio “Bombe di Semi” l'1 e il 2 giugno al mattino e al pomeriggio) al Museo-Giardino della Civiltà della seta “Mario Monasterolo” a Racconigi (con il laboratorio di trattura della seta il 2 giugno e la visita al Castello Reale e ai Giardini sempre nella giornata di domenica), fino al Giardino dei Sensi del MUSE - Accademia Europea delle Essenze a Savigliano, che farà da scenografia ai laboratori “Il segno profumato” e “Atelier del profumiere” in scena sia il sabato, sia la domenica.

Due giorni per scoprire otto luoghi pregni di fascino storico e naturalistico, insomma, raccontati altresì nei nuovi podcast di Loquis realizzati per l'occasione e pubblicizzati a partire dal prossimo 27 maggio. Uno strumento digitale immersivo al servizio del territorio, per una manifestazione che intende farsi canto universale di peculiarità locali capaci di raccontare l'essenza locale fatta di cultura, saperi e tradizioni. Per eventuali informazioni: info@leterredesavoia.it.

APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ 5 GIUGNO ALLE 17

Incidenti domestici, come tutelarsi: un incontro nel centro storico

■ La casa è uno dei luoghi percepiti come più sicuri, ma anche nell'ambiente familiare si concentrano importanti fattori di rischio per la salute, soprattutto dal punto di vista degli incidenti domestici. In questo caso, le persone più a rischio sono le meno giovani: il progetto “Attivamente Anziani” propone un incontro che ha l'obiettivo di analizzare le principali cause di cadute e i metodi per evitarle attraverso la prevenzione, riducendo sensibilmente i rischi. L'appuntamento è per mercoledì 5 giugno, dalle ore 17 alle 19, presso gli spazi del Punto Meet di via Leutrum 7. Sarà presente Maria Gra-



zia, partecipante al gruppo di “Attivamente Anziani” e volontaria della Croce Rossa.

Favorire la socializzazione, contrastare l'isolamento e migliorare il senso di appartenenza: sono questi gli obiettivi alla base del progetto promosso dal Comune di Cuneo, in collabora-

zione con la Cooperativa Sociale Emmanuele, l'impresa sociale Eclectica+, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e l'associazione LiberaVoce e l'Unitre. Per maggiori informazioni è possibile contattare Cristina Abello, educatrice della Cooperativa Emmanuele, al numero di telefono 388/8590367.

CARABINIERI DI FOSSANO

Controlli straordinari nello scorso fine settimana

■ Nello scorso fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Fossano hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nell'area della locale Stazione Ferroviaria nonché alla prevenzione dei reati predatori e del c.d. «fenomeno delle stragi del sabato sera», svolto lungo le principali direttrici stradali e nei pressi di locali pubblici presenti nella giurisdizione. Nel corso del servizio sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- identificate 45 persone;
- controllati 26 veicoli;
- ispezionati 4 esercizi pubblici;
- identificato un cittadino straniero illegale nel territorio dello Stato perché non ha ottemperato all'ordine di espulsione emesso dal Prefetto di Cuneo, for-

malmente invitato a regolarizzare la propria posizione;

- trovato un conducente positivo all'alcol test;
- segnalate al Prefetto di Cuneo 2 persone ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 309/1990 quali assuntori di sostanze stupefacenti;
- sequestrati 0,11 grammi di «marijuana» e 0,50 di «hashish»;
- contestate 1 violazione amministrativa ex art. 688 c.p. nei confronti di un soggetto colto nei pressi della Stazione FESS. di Fossano in stato di manifesta ubriachezza;
- notificata la misura di prevenzione personale del “rimpatrio con foglio di via obbligatorio” emessa dal Questore di Cuneo nei confronti di n. 1 soggetto ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica.

I VERBALI DIMOSTRANO L'INATTENDIBILITÀ DELLE RISPOSTE DEI FRATELLI TESTA

Gli interrogatori svelati aiutano ancora Toti

Magistratura democratica imbarazzata per l'audizione del procuratore all'Antimafia: «Non se ne parli»

Diego Pistacchi

■ Ora è il «pm» ad annaspasare sempre più. Il «pm», il processo mediatico a Giovanni Toti, ogni giorno vede allontinarsi la condanna preventiva a mezzo stampa, perché le «prove» si rivelano a favore dell'imputato. Cambiano i toni e aumentano gli imbarazzi sugli stessi argomenti cavalcati pochi giorni prima come fossero la famosa «pistola fumante» in grado di incastrare il governatore.

L'ultimo esempio? Quello dell'audizione del procuratore capo di Genova, Nicola Piacente e dei suoi colleghi, di fronte alla Commissione Parlamentare Antimafia. Un atto dovuto e assolutamente normale nel momento in cui un'inchiesta viene condotta proprio dalla Direzione Distrettuale Antimafia e più volte, tra i capi di imputazione, spunta l'articolo 416 bis del codice penale. Un'aggravante di favoreggiamento alla mafia che non viene contestata né a Toti, né ai consiglieri regionali indagati, ma che c'è nell'ordinanza.

È normale che il parlamento voglia ascoltare i magistrati. Eppure l'audizione viene presentata come la riprova che in Liguria l'asse Regione-mafia sia praticamente il fulcro dell'indagine. Adirittura, il giorno in cui gli inquirenti sono a Roma, il Pd si entusiasma e si spinge oltre, chiedendo che venga ascoltato dalla Commissione anche il sindaco Bucci. Poi, piano piano, gli imbarazzi.

La Commissione, come è corretto, segreta gli atti dell'audizione. Chi è abituato a pubblicarli comunque, stavolta non lo fa, si attiene alla disposizione. Non anticipa i virgolettati, non rende note domande e risposte. C'è in realtà chi entra nel merito, racconta la «sostanza» di quel confronto tra magistrati genovesi e parlamentari. Ma non è chi di solito sostiene l'accusa. Su «Libero» si parla di precise richieste fatti dai commissari antimafia al procuratore sul perché si sia proceduto con un'imputazione come l'aggravante mafiosa, visto che poi non viene contestata a Toti e ai consiglieri. Il timore - scrive «Libero» - è che sia stato il mezzo grazie al quale si è potuto procedere alle intercettazioni del governatore e non si sia dovuto archiviare tutto, visto che l'eventuale reato di corruzione elettorale si prescrive in tre anni al massimo.

I verbali sono secretati. Impossibile verificare se effettivamente la Commissione abbia voluto approfondire questioni procedurali che non apparivano convincenti. Ma - questo invece è certo - sull'audizione interviene duramente Magistratura Democratica, la componente di sinistra dell'Associazione Nazionale Magistrati. «Non è inutile rammentare che il compito delle Commissioni parlamentari di inchiesta

non è quello di 'giudicare', né di sostituirsi alla magistratura, nell'attività di accertamento dei fatti - tuona Md che vuole tenere la Commissione Antimafia a distanza -. È infatti indispensabile che si confermi in ogni passaggio istituzionale, ma anche nella comunicazione mass-media, l'assenza di qualunque interferenza parlamentare nelle scelte esclusive del pubblico ministero». Quindi meglio non parlare dell'audizione, niente «comunicazione mass-media». E i parlamentari non facciano processi. Tutte cose che prima non venivano invocate, neppure quando il Pd chiedeva l'«interrogatorio» di Bucci. Ma stavolta il «processo» i magistrati (di Md) lo rischiano davvero, visto che l'onorevole Maurizio Gasparri annuncia di scrivere a Mattarella, come presidente del Csm, per una nota che è «un'assoluta vergogna, evidentemente hanno saputo, pur essendo una seduta secretata, che l'audizione non ha raggiunto gli scopi che la sinistra si prefiggeva».

Ma quindi questa inchiesta



MEDIA E GIUSTIZIA L'inchiesta che coinvolge il presidente Toti è sotto i riflettori

sta sulla mafia? Ribadito che non riguarda Toti. Ribadito che all'epoca dei fatti nessuna delle persone contattate risultava mafiosa né neppure indagata per un simile sospetto. Ribadito che gli oggi noti «fratelli Testa» erano semplicemente rappresentanti dell'Associazione Riesini nel mondo» e dipendenti

della Regione Lombardia con incarichi politici. Ribadito e premesso tutto ciò, anche l'uso mediatico del «filone mafia» proposto all'opinione pubblica si risolve in un clamoroso flop. Ieri la pubblicazione degli interrogatori (teoricamente secretati) dei fratelli Testa non deve aver reso un gran servizio ai magistra-

ti genovesi. Anche perché quello che probabilmente doveva servire a risollevare un po' di polverone, dimostra soprattutto l'inattendibilità di quei verbali.

Intanto perché Arturo Testa, davanti ai magistrati, risponde alle domande sulla famosa cena elettorale organizzata e dice: «C'erano Lilli

Lauro, Ilaria Cavo, Anzalone, che hanno fatto il discorso, sono andati tavolo per tavolo a dare fac simile e dire *Se ti ho fatto impressione, votami*». Prima falla. Dal verbale non risulta che i magistrati glielo obiettino, ma è stato già abbondantemente certificato dall'indagine che ad esempio Ilaria Cavo non fosse presente alla cena. E anzi, proprio sul suo «gran rifiuto», i pm l'hanno ascoltata a lungo, per capirne i motivi. Quanto vale il ricordo di chi cita persone a caso? Il processo mediatico tenta poi anche la carta delle assonanze. Sui titoli campeggia un'altra risposta di Testa: «Cozzani era il mandataro di Toti». Mandataro, una parola con un significato ben preciso. È colui al quale viene demandata la raccolta dei fondi elettorali. Nulla di strano, anzi, addirittura una figura prevista per legge. Certo, assomiglia molto a «mandante», che parlando di mafia fa un gran bell'effetto. Ma per l'appunto, il processo mediatico ormai gioca sulle parole ad effetto e si ribalta ogni giorno di più contro chi lo porta avanti.

LA PREOCCUPAZIONE PER L'INCHIESTA

Sindacati: «In porto basta con gli incarichi a interim»

Lettera aperta della segreteria Cisl al commissario per chiedere il ripristino del segretario generale

■ La Liguria che non può fermarsi. E in particolare il porto che ha bisogno della piena operatività, non condizionata dall'inchiesta. Su questi temi si sta scatenando anche una forte battaglia politica, mentre la questione viene vista con preoccupazione anche da parte dei rappresentanti dei lavoratori che prendono atto di come «in questi ultimi anni abbiamo visto un ente che non aveva più la vera disponibilità di scelte che gli appartengono per legge». È questo uno dei passaggi della lettera indirizzata al commissario straordinario dei porti di Genova e Savona Paolo Piacenza dalla segreteria ligure della Fit Cisl insieme alla Rsa che rappresentano un centinaio di dipendenti dell'Authority. «Ci venga garantita la piena operatività del Comi-

tato di Gestione necessaria ad evitare le paventate possibili paralisi delle attività istituzionali della AdSP - chiedono i sindacati -. Si richiede che l'ente ripristini le figure istituzionali previste dalla legge portuale, cioè il segretario generale, al fine del corretto bilanciamento delle attività istituzionali/amministrative dell'ente comprese quelle connesse alle normali relazioni industriali, ci vengano date risposte immediate in merito alla tutela delle attività che responsabili unici di progetto che si occupano delle gare di appalto sono tenuti a portare avanti anche in merito alle risorse Pnrr che sono tenuti a gestire, e così anche delle attività dei responsabili del procedimento per tutti gli altri processi in corso e conseguentemente di tutte le figu-

re tecnico-amministrative coinvolte e ci vengano illustrate quali azioni correttive all'interno dell'ente si intendano percorrere in ragione degli accadimenti che ci hanno investito, azioni anche in termini di riabilitazione reputazionale», scrive ancora il sindacato. Che aggiunge: «Contemporaneamente richiediamo che si chiuda subito con la lunga stagione degli incarichi dirigenziali assegnati ad interim che sono risultati del tutto disfunzionali, incoerenti e oltretutto ostativi al buon funzionamento della macchina organizzativa, se si considerano le strutture nevralgiche coinvolte; si torni a dar voce ai professionisti e ai tecnici dipendenti di questa Autorità in possesso delle competenze per poter «dire la loro»».

NASCE «I PASTICCI DELLA TARTARUGA»

Giovani disabili cognitivi diventano pasticciieri con grandi abilità

■ A due anni esatti dall'apertura del B&B «La Sosta della Tartaruga», nel cuore di Genova, la Cooperativa sociale Compagnia della Tartaruga amplia la sua attività e inaugura i locali che presto ospiteranno «I Pasticci della Tartaruga»: un modernissimo laboratorio di pasticceria, dove giovani con disabilità cognitiva sforneranno dolci naturalmente senza glutine, buoni per tutti. Nello spazio di circa 100 metri quadri, completamente ristrutturato e fornito di tutti i macchinari e le attrezzature professionali (impastatrice, sfogliatrice, forni e frigoriferi), Alice (29 anni), Amina (23 anni) e Mirco (25 anni), guidati dal docente dell'Istituto Alberghiero Marco Polo, professor Marco Galeotti, stanno seguendo il corso di formazione che li trasformerà da apprendisti a pasticciieri professionisti. Al termine del corso, il prossimo autunno, uno di loro sarà assunto a tempo indeterminato, e gli altri due giovani accompagnati ad affrontare il mercato del lavoro. A loro posto arriveranno nuovi apprendisti. Un progetto ambizioso, che ha richiesto alla Compagnia della Tartaruga un investimen-



to, solo per le attrezzature, di oltre 60mila euro, sostenuto grazie alla fiducia e al contributo di investitori sociali e filantropi genovesi. Inoltre la sfida è piaciuta ed è stata raccolta da Paolo Enea, pasticcere famoso per le sue produzioni senza glutine, che ha deciso di mettere il suo know how a disposizione del progetto, collaborando alla progettazione e all'allestimento del laboratorio, alla selezione dei fornitori e delle materie prime e alla definizione delle ricette. Oltre a fornire i prodotti per le colazioni del B&B, in autunno inizierà la distribuzione al dettaglio, presso lo spaccio di via Caffaro 12b, e nei locali che sceglieranno questa produzione. Ad oggi hanno già detto sì Mentelocale e il Biscottificio Grondona.

L'INCONTRO DELL'ÉQUIPE DI TESTINO CON I DETENUTI

«Anche in carcere serve attenzione a corretti stili di vita e prevenzione»

■ Secondo appuntamento con i responsabili del Dipartimento Educazione a Corretti Stili di Vita e Programmi di Comunità Asl3 nella Casa Circondariale di Marassi, dove ben quaranta detenuti hanno partecipato agli incontri sui corretti stili di vita. Il professor Gianni Testino, insieme con la sua collaboratrice Patrizia Balbinot, sono partiti dall'analisi di alcuni dati: nel 2022, in Liguria su 1.347 detenuti, il 39% era affetto da disturbo da uso di alcol e/o sostanze (Relazione al Parlamento, 2023). «I responsabili medici della Casa Circondariale confermano questo dato, anche attualmente - spiega il professor Testino - Dunque abbiamo trattato temi quali alimentazione, movimento, alcol e sostanze, fumo e dispositivi elettronici. È stata un'esperienza molto importante perché ci siamo trovati di fronte persone motivate e con desiderio di interagire». Le informazioni sono state date anche in funzione dell'organizzazione della vita in carcere, dove «ci siamo resi conto che i suggerimenti su alimentazione e movimento sono tranquillamente ap-



plicabili per merito dell'ottima organizzazione». Per molti detenuti le informazioni sono ritenute utili anche per la costruzione del loro futuro al di fuori del carcere. Inoltre, i detenuti in cura per dipendenze hanno detto di aver rafforzato la propria motivazione a proseguire un cambiamento a 360 gradi. L'incontro è stato possibile grazie alla collaborazione del direttore del carcere Tullia Ardito, del garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale di Regione Liguria Dorian Saracino, del direttore della medicina penitenziaria Asl3 Marco Salvi e di Gabriele Sorrenti membro dell'Associazione Acat Savona-Genova.

■Sabato 8 e domenica 9 giugno la Festa delle Rose di Busalla torna per la sua 22ª edizione, la prima da quando la manifestazione è stata insignita dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli) del marchio riservato agli «Eventi di qualità», unica in Liguria. La Festa rende omaggio al presidio Slow Food della Rosa da scioppo della Valle Scrivia celebrata in tutte le sue declinazioni, dal roseto alla pianta in vaso, dai prodotti cosmetici alla tavola, attraverso i mercatini, i laboratori, le mostre e gli incontri, tra cui quello con il conduttore di Linea Verde Beppe Convertini, che compongono il ricco programma del weekend.

«La Festa delle Rose è ormai uno degli eventi più attesi di tutta la primavera genovese – sottolinea Luciana Gorup, presidente della Pro Loco di Busalla che, da dieci anni, organizza la manifestazione in sinergia con il Comune –. Il marchio “Evento di qualità” conferitoci nella scorsa primavera dall'Unpli, unici in Liguria, certifica l'importanza del lavoro per la promozione del territorio ed eleva la Festa a manifestazione di portata nazionale».

Cuore dell'evento sarà, come sempre, la Sagra delle Antiche Rose della Valle Scrivia ospitata nella tensostruttura della Piccola Velocità adiacente a piazza Colombo, dove sia sabato sia domenica, a pranzo e cena, sarà possibile gustare uno squisito menù a tema che ripropone il pesto alla rosa grande rivelazione della scorsa edizione e, per la prima volta, la granita alla rosa. Sabato sera, dalle 21.30, ad accompagnare la sagra anche la musica dal vivo dei Folk & Beans. Sarà inoltre possibile assaggiare piatti e aperitivi dedi-

SCIROPPO, RICETTE, MOSTRE E LABORATORI

La «Festa delle Rose» torna a Busalla con tanti nuovi eventi

Sabato 8 e domenica 9 giugno omaggio al presidio Slow Food: ospite d'onore Beppe Convertini



L'immagine della piazza di Busalla con gli stand floreali

cati anche nei tanti ristoranti e bar che partecipano alla festa insieme ai negozi del Civ Il Ninfio, aperti eccezionalmente alla domenica con le loro vetrine a tema.

La Festa delle Rose abbraccerà però tutto il paese, con gli stand di piazza Macchiò dedicati alle antiche rose, allo scioppo e a tutti gli altri prodotti derivati, il mercatino dell'artigianato, delle rose e delle piante aromatiche ai giardinetti di Largo Ita-



Beppe Convertini

nale appuntamento, che permette di conoscere le creazioni artistiche ottenute accostando scampoli di tessuto, vanterà anche partecipazioni internazionali: il «quilt architettonico» di Laura Armiraglio, il patchwork dei Colori per Mascherona e la presentazione, in anteprima assoluta per l'Italia, del Round Bobbin, nuova tecnica di quilting che dalla Svizzera sta conquistando l'intera Europa. Da segnalare, infine, che per l'intero weekend sarà presente lungo le principali strade e piazze di Busalla la Band degli Orsi con attività di animazione per i bambini.

A tutte queste iniziative si agghiuangeranno, nella sola giornata di domenica 9 giugno, la tradizionale Fiera di Sant'Antonio sul Lungo Argine Scrivia e l'incontro con l'attore e volto noto della tv Beppe Convertini che, alle ore 17 alla Biblioteca Bertha Von Suttner di via Chiappa, presenterà i suoi ultimi libri «Paesi Mie» e «Paese Azzurro», entrambi editi dai Rai Libri e ispirati dalla sua esperienza di conduttore della storica trasmissione Linea Verde.

Al MOG di via XX Settembre arriva, da lunedì prossimo, una delle tavole migliori della Liguria, quella di Hostaria Ducale di Genova, che si sdoppierà per aprire qui la sua Hostaria al Mercato, secondo un concept che già nel nome evoca l'importanza della filiera locale e della stagionalità per la cucina locale. Il ristorante sarà ospitato al primo piano del MOG, all'interno delle sale rinnovate. Tra le novità, infatti, spicca la presenza, al centro della sala, di un orto biologico realizzato in part-

NOVITÀ CON IL PATRON ENRICO VINELLI E LO CHEF DANIELE REBOSIO

Al «Mog» di via XX Settembre arriva Hostaria al Mercato

nership con la rete di agricoltori Orto Bee. Il menu infatti è ideato dallo chef Daniele Rebosio che proprio al MOG aveva lavorato nel 2019, di ritorno a Genova dopo esperienze nelle brigate dei migliori cuochi italiani (Bartolini e Oldani) e internazionali (Adrià e Ducasse). Classe 1995, in questo contesto si confronterà con la sfida di proporre piatti che possano esse-

re adatti alla vasta clientela del MOG, capaci di parlare un linguaggio locale ma comprensibile al pubblico straniero sempre più numeroso. «L'obiettivo di Hostaria al Mercato - spiega il patron Enrico Vinelli - sarà quello di assecondare e supportare la crescita importante del MOG negli ultimi anni. Vogliamo offrire un format che possa piacere a genovesi e non,

perché questo è un luogo importante che deve essere vissuto, anche dal turismo». Il menu, che nella sua completezza sarà svelato solo all'apertura, prevede uno spazio fritti con latte brusco, panissa, acciughe e la proposta di piatti quasi introvabili, dal ragù bianco di cortile al coniglio alla carlona. La sala sarà gestita da Alessio Sillesu che potrà contare anche sul-

la competenza della maître di Hostaria Ducale Alessia Rivano che lo scorso 21 maggio ha ricevuto il titolo di Emergente Sala ideato dal critico gastronomico Luigi Cremona per premiare il miglior Maitre italiano under 30. Dal 3 giugno quindi via al servizio che, per la stagione estiva, prevede l'apertura a pranzo tutti i giorni e il giovedì, venerdì e sabato sera.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com







FINALE LIGURE

VACANZE IN RESIDENCE FRONTE MARE



Resort fronte mare con **spiaggia** in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di **Finale Ligure**. Soggiorno in **Formula Residence** in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato.

Bike Room e terrazza solarium. **Parcheggio** su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i **Bagni Lido** situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot-Bar dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche **colazioni sul mare**, **ristorante** con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



OFFERTA MAGGIO
notti gratuite + spiaggia
4 notti al prezzo di 3
5 notti al prezzo di 4
6 notti al prezzo di 5
7 notti al prezzo di 5 !!!



Lungomare Migliorini 9 - Finale Ligure (Savona)

Tel. +39 019 938 8013 Cell.+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

info@lidofinale.com

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com